

MAFIA CAPITALE

Buzzi, i non ricordo  
della deputata Pd

FEDERICA ANGELI

**D**ALL'INCONTRO organizzato per Buzzi col viceministro agli Interni Bubbico all'interrogazione parlamentare. Dall'sms "un bacio Grande Capo" inviato al ras delle coop, al trasloco per il cognato fatto da Buzzi. La testimonianza in aula di Micaela Campana, deputata Pd a componente delle commissioni Giustizia e Schen-

gen rischia di trasformarsi in un boomerang giudiziario.

Dopo l'interrogatorio di Angiolo Marroni, ex garante per i Detenuti del Lazio, tocca alla deputata sedersi come testimone per la difesa Buzzi. La giudice le ricorda che, essendo ex moglie dell'ex assessore Ozzimo, imputato nello stesso procedimento, può avvalersi della facoltà di non rispondere.

A PAGINA IV

# La dem Campana "smemorata" su Buzzi fa infuriare la giudice

Sentita in aula la deputata della commissione Giustizia ma le risposte sul ras di Mafia Capitale non convincono

L'ex moglie dell'imputato Ozzimo ripresa più volte dal magistrato: "Non dire la verità sotto giuramento è un reato"

FEDERICA ANGELI

**D**ALL'INCONTRO organizzato per Buzzi con il viceministro agli Interni Bubbico all'interrogazione parlamentare. Dall'sms "un bacio Grande Capo" inviato al ras delle coop, al trasloco per il cognato fatto da Buzzi. La testimonianza in aula di Micaela Campana, deputata Pd a componente delle commissioni Giustizia e Schengen rischia di trasformarsi in un boomerang giudiziario.

Dopo l'interrogatorio di Angiolo Marroni, ex garante per i Detenuti del Lazio, tocca alla deputata sedersi come testimone per la difesa Buzzi. La giudice le ricorda che, essendo ex moglie dell'ex assessore Ozzimo, imputato nello stesso procedimento, può avvalersi della facoltà di non rispondere. Ma lei, seppur rifiuta di essere ripresa dalle telecamere della Rai, decide di rispondere. E segna un autogol, quanto a credibilità, stando alle continue "strigliate" del presidente della Corte Rossana Ianniello. La sfilza di "non ricordo" indispongono la giudice che le chiede a che titolo Campana sia componente della Commissione Giustizia in Parlamento se poi non riconosce le regole basilari del processo.

«Le ripeto per la quarta volta - la riprende Ianniello - mentire

sotto giuramento è un reato molto grave».

Micaela Campana risponde sempre le stesse cose, anche a domande diverse. Ed è questo che agli occhi dell'aula, nel corso della 128esima udienza del ma-

xi-processo Mafia capitale la rende poco credibile a fronte del mare di intercettazioni che, ora l'avvocato Santoro di Buzzi ora il pm Luca Tescaroli le leggono. «Per quale motivo fissò un incontro tra Bubbico e Buzzi?», «Fu lui a chiedermelo, ma non so di cosa dovessero parlare» replica la deputata.

«Mi faccia capire - chiede seccata la presidente - lei fissa un incontro col sottosegretario Bubbico a Buzzi solo perché lui glielo aveva chiesto, senza conoscere il motivo di tale richiesta?». «Non ricordo» dice l'esponente dem.

Non ricorda Micaela Campana. Così come non ricorda quando chiese a Buzzi di occuparsi del trasloco del cognato. Uno dei motivi per cui a Fiscon è stata contestata la corruzione fu proprio aver favorito in un appalto il ras delle coop in cambio di un trasloco, sottolineano gli avvocati in aula.

Quanto all'interrogazione per cui Buzzi «stressa» la deputata dem, l'oggetto era una vicenda spinosa in cui una magistrata del Tar, sposata con un imprenditore e socia al 30% dell'impresa, aveva respinto un ricorso di Buzzi per la gara di Castelnuovo di Porto favorendo in questo modo l'impresa del marito. «Io ricordo che Buzzi mi chiamò spesso

per questa interrogazione che volevo facessi: analizzi le carte e decisi di non farla». Poi la presentò i 5Stelle.

Anche in questo caso però le sue parole sono smentite dalle intercettazioni: un suo collaboratore infatti spiegò a Buzzi che ancora una volta era stato Bubbico a dire di prendere tempo. «Quanto all'incontro organizzato al Viminale per far parlare Buzzi col prefetto Morcone?». «Andai anche io - risponde l'onorevole Campana - ma non ricordo di cosa, Buzzi parlò con il prefetto Manzzone (Morcone non si presentò, ndr). Di qualcosa sul centro di Castelnuovo di Porto, ma nello specifico non saprei».

La giudice Ianniello perde la pazienza: «Eppure lei è giovane: come mai questi continui vuoti di memoria? Lei assiste a un incontro, è presente in una stanza e non sa di cosa hanno parlato?».

Infine l'sms: «un bacio Grande Capo». «Come mai si rivolge così a Buzzi», chiede il pm Tescaroli? «Questione di rispetto nei confronti di una persona più grande di me».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

